

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che rileva un utile dell'esercizio di euro 1.619 mila ed un patrimonio netto di euro 14.838 mila, consistente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nella Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario, redatto in conformità ai principi disciplinati dal Codice Civile, corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

La Società nel corso del 2017 ha continuato ad operare principalmente nel settore della selezione e trattamento dei materiali derivanti da raccolte differenziate, allo scopo di produrre semilavorati atti ad essere inseriti nella filiera del mercato del riciclo.

I diversi flussi dei materiali recuperati sono avviati al riciclo, principalmente, nel quadro delle possibilità offerte dai Consorzi di Filiera del CONAI.

Per quanto attiene al recupero di materiali non costituenti imballaggi, la Società ha individuato canali di sbocco alternativi ai Consorzi di Filiera sempre rientranti nel settore del recupero e del riciclo.

La Società ha effettuato inoltre attività di servizi di raccolta e trasporto nel settore delle raccolte differenziate, siano esse relative al monolaterale o al multilaterale.

DOMANDA

Il mercato a cui si rivolge la Società, relativamente alle attività di svolgimento dei servizi di raccolta e della selezione e trattamento dei materiali, è composto dall'insieme degli operatori ambientali che svolgono la loro attività nei territori del Nord-Est come gestori dei rifiuti solidi urbani.

In particolare Veritas S.p.A. opera direttamente in tutta la provincia di Venezia, Contarina S.p.A. in parte della provincia di Treviso, mentre Bellunum S.p.A e Ecoambiente S.p.A. nella provincia di Rovigo.

Relativamente alla destinazione dei prodotti finiti, il mercato è collocabile prevalentemente nell'ambito dei Consorzi di Filiera del CONAI.

Vi è da precisare che, esterne al circuito CONAI, sono la frazione relativa al vetro, che viene conferita alla Società partecipata Ecopatè S.r.l., e la frazione relativa all'alluminio, che viene conferita alla Società controllata Metalrecycling Venice S.r.l..

Al fine di dare una risposta completa alla domanda degli operatori ambientali di cui sopra, sono state avviate nuove attività di trattamento dei materiali, e come conseguenza nuove collaborazioni commerciali al fine di individuare opportuni canali di sbocco, estranei al circuito CONAI.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ E DELLE VENDITE

Il volume d'affari dell'esercizio 2017 segna una sensibile contrazione senza però comportare cali di marginalità in termini di valore assoluto. Tale riduzione è imputabile a due situazioni in particolare: la prima attiene al venir meno del fatturato della lavorazione degli ingombranti, a seguito dell'incendio occorso nel mese di giugno 2017. La seconda attiene all'uscita della Società dal mercato del Vetro Pronto al Forno, avvenuta a seguito dell'Accordo Quadro sottoscritto con il Gruppo Sibelco e attinente ai rapporti societari e commerciali con la partecipata Ecopaté S.r.l.. Quest'ultimo aspetto era stato ampiamente previsto nella fase di budget che ha preceduto l'esercizio 2017.

Un ulteriore elemento da segnalare riguarda il valore di mercato di alcune materie prime che, tra la fine del 2017 e il primo trimestre 2018, ha subito importanti riduzioni. In particolare si fa riferimento alla carta da macero, che ha proseguito il trend negativo riscontrato negli ultimi scorcì del 2017 e anche nei primi mesi del 2018, arrivando a segnare il minimo storico. Tale crollo è da individuarsi in diversi fattori, anche se quello che ha comportato maggiori effetti è relativo al blocco delle esportazioni verso la Cina. L'altra filiera interessata da un sensibile calo delle quotazioni è quella del vetro, le cui motivazioni sono da rintracciarsi nella ristrettezza del numero di impianti di trattamento. Tale posizione è in parte sterilizzata per la Società in virtù degli accordi sottoscritti con la partecipata Ecopaté.

Complessivamente si è registrato, per il 2017, un volume delle quantità di materiali lavorati leggermente in crescita se raffrontato al 2016, per l'effetto combinato di un contenimento delle raccolte differenziate ma anche di un allargamento delle aree operative della Società nel mercato territoriale di riferimento, dovuto anche al venir meno di alcuni importanti concorrenti alla fine del 2017.

Il fatturato dell'anno è stato conseguito interamente nel mercato domestico.

Si evidenzia come la linea di gestione dei servizi ha complessivamente rappresentato nel 2017 circa il 26% del fatturato, mantenendo la stessa incidenza degli ultimi 5 anni.

La linea di ricavo da materiali si colloca intorno a circa il 64%, confermando di fatto l'andamento degli ultimi esercizi.

In particolare si evidenzia che l'attività di selezione di multimateriale "VPL" (vetro-lattina-plastica) ha presentato nel 2017 un volume trattato pari a circa 84.260 tonnellate. Inoltre nel corso del 2017 si è verificata una parziale inversione di tendenza circa la sostituzione dei sistemi di raccolta differenziata dal multi materiale pesante al multi materiale leggero, dando finalmente respiro al mercato del VPL. Questa particolare situazione è concomitante al venir meno dell'operatività di alcuni importanti concorrenti nel mercato di riferimento, che ha dato origine dunque a nuove opportunità di sviluppo per la Società. Ad ogni modo si sono già avviate le opportune progettualità industriali al fine di rendere competitiva la Società anche nella selezione e nel trattamento del multimateriale leggero (plastica-lattine in particolare).

L'attività di selezione dei materiali leggeri (plastica, lattine, ecc.) ha evidenziato un sensibile decremento, passando da tonnellate 22.800 del 2016 a 13.060 del 2017. Tale riduzione è da rintracciarsi nella deviazione di alcuni flussi presso altri impianti al fine di migliorarne la resa, e comunque in attesa di un loro reingresso presso i nuovi impianti che la Società ha programmato di realizzare.

Il nuovo scenario che ci prospetta il mercato, dal punto di vista di approvvigionamento dei materiali, renderà necessaria un'accelerazione della realizzazione dei nuovi impianti,

che dovranno essere caratterizzati da una flessibilità tale da rendere possibile la contestuale selezione del multimateriale pesante e del multimateriale leggero, nonché di alcuni flussi monomateriale già attualmente presenti sui territori serviti.

E' opportuno evidenziare che le linee di sviluppo dirette della valorizzazione dei materiali trattati dalle strutture impiantistiche presentano ormai poche possibilità di crescita e sviluppo, rendendo necessario da parte della Società orientarsi verso lo sviluppo dei servizi.

INDICATORI di PRODUTTIVITA'

La produttività complessiva media per turno delle linee di multi materiale è stata di circa 51,77 ton su base annua. Si rileva una difficoltà produttiva nelle prime 26 settimane dell'anno, per lo più per cause organizzative, anche dovute a riassetto gestionali, all'inserimento di nuovi addetti e a problematiche tecniche dell'impiantistica - in particolare sulla linea 2 - per la sostituzione/inserimento di componentistica che ha richiesto un significativo tempo di taratura, unitamente ad alcune dinamiche anomale nei flussi in ingresso e ad alcuni aspetti qualitativi di taluni flussi. Vi sono state poi dinamiche difficoltose nei flussi in uscita soprattutto plastica, sovralli e in parte vetro, che si sono protratte per tutto l'anno e non ancora risolte completamente, che hanno influenzato significativamente la logistica e quindi l'attività impiantistica. Nella seconda parte dell'anno, in particolare nell'ultimo quadrimestre, misure prettamente organizzative, ma non ancora assestate, hanno permesso un recupero di produttività a circa 56,82 ton per turno.

La linea di raffinazione metalli, oggetto di ulteriori adeguamenti, è risultata assai duttile e la sua capacità media di trattamento oraria è stata di picchi a 2,0 - 3,0 ton/h, sufficiente a gestire i flussi interni ed i flussi esterni. La linea vetro, pur con problematiche manutentive e gestionali e con l'inserimento di nuovi flussi da gestire, ha consentito una media di trattamento di circa 200 ton/h, sufficiente a gestire i flussi trattati. Risultano necessarie, però, migliorie tecniche e gestionali, in particolare maggior automazione, per implementare i risultati qualitativi e quantitativi non sempre adeguati in termini di standard/continuità.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

RISULTATI ECONOMICO-GESTIONALI IN MIGLIAIA DI EURO	2017		2016		VARIAZIONE VALORI ASSOLUTI
	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SU FATTURATO	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SU FATTURATO	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.404	100%	39.288	100%	(7.884)
Altri ricavi – rimborso spese di trasporto	2.228		916		1.312
Risultato operativo	1.714	5,5%	1.238	3,2%	476
Utile (perdita) prima delle imposte	2.037	6,5%	1.313	3,3%	724
Utile (perdita) dell'esercizio	1.619	5,2%	1.068	2,7%	551
EBITDA	2.679	8,5%	2.339	6,0%	340

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economico-gestionali (in migliaia di euro) sono sinteticamente commentati:

- Il conto economico evidenzia una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, considerando i proventi da rimborso spese di trasporto (indicati nella tabella precedente come "altri ricavi") quali ricavi tipici, di circa il 16,35 punti percentuali. Tale riduzione è motivata, principalmente, dal venire meno a partire dal mese di aprile delle cessioni del Vetro Pronto al Forno alle Vetriere, nonché, a partire del mese di giugno, dai mancati ricavi derivanti dalla lavorazione degli ingombranti. Tra gli altri ricavi e proventi sono presenti le poste relative al rimborso assicurativo del danno subito per euro 2.240 mila ed alla diaria che va ad indennizzare la mancata prosecuzione dell'attività per euro 480 mila;
- Il risultato operativo presenta un incremento di oltre 38 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, nonostante la riduzione del volume di affari. Tale miglior risultato è in parte motivato dalla riduzione degli ammortamenti ed in parte dalla ottimizzazione della marginalità di alcuni flussi commerciali.
- Il risultato netto risulta sensibilmente aumentato rispetto a quello realizzato nel 2016, nonostante l'importante effetto del carico fiscale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO

	2017		2016		Variazioni
FATTURATO	31.403.650	100%	39.288.218	100%	(7.884.568)
+/-Variaz.prod.in lavorazione, semil. e fini	380.589	1,2%	(104.222)	-0,3%	484.811
+Prod. Interna di immobilizzazioni	174.346	0,6%	123.803	0,3%	50.543
+Altri ricavi e proventi	5.373.788	17,1%	1.581.060	4,0%	3.792.728
PRODOTTO D'ESERCIZIO	37.332.373	118,9%	40.888.859	104,1%	(3.556.486)
-Costo acquisti	8.703.785	27,7%	9.453.797	24,1%	(750.012)
+/-Variazione materie prime, suss. e const	(28.494)	-0,1%	3.683	0,0%	(32.177)
-Spese per prestazioni di servizi	17.345.401	55,2%	23.046.080	58,7%	(5.700.679)
-Godimento beni di terzi	417.949	1,3%	443.335	1,1%	(25.386)
- Altri oneri	1.868.352	5,9%	163.705	0,4%	1.704.647
VALORE AGGIUNTO	9.025.380	28,7%	7.778.259	19,8%	1.247.121
-Costo del lavoro	6.133.271	19,5%	5.139.505	13,1%	993.766
'-salari, stipendi	4.505.097	14,3%	3.686.020	9,4%	819.077
'-oneri sociali	1.332.207	4,2%	1.157.198	2,9%	175.009
'-Trattamento di fine rapporto	246.992	0,8%	270.492	0,7%	(23.500)
'-altri costi	48.975	0,2%	25.795	0,1%	(23.180)
- Svalutazione dei crediti	212.654	0,7%	245.537	0,6%	(32.883)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.679.455	8,5%	2.393.217	6,1%	286.238
-Ammortamenti d'esercizio	965.250	3,1%	1.101.471	2,8%	(136.221)
'-ammortamenti immob. Immateriali	221.097	0,7%	449.198	1,1%	(228.101)
'-ammortamenti tecnici	744.153	2,4%	652.273	1,7%	91.880
- Accant.to per rischi	-		54.000	0,1%	(54.000)
RISULTATO OPERATIVO	1.714.205	5,5%	1.237.746	3,2%	476.459
Saldo gestione finanziaria	322.968	1,0%	(221.737)	-0,6%	544.705
+Redditi finanziari	526.982	1,7%	55.867	0,1%	471.115
-Oneri finanziari	204.014	0,6%	277.604	0,7%	(73.590)
UTILE (PERDITA) ANTE RETTIFICHE DI VALORE ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.037.173	6,5%	1.016.009	2,6%	1.021.164
Totale rettifiche di valore attività finanziari	-		296.720	0,8%	(296.720)
+/-Rivalutazioni/Svalutazioni	-		296.720	0,8%	(296.720)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	2.037.173	6,5%	1.312.729	3,3%	724.444
- Imposte e tasse d'esercizio	547.541	1,7%	286.415	0,7%	261.126
- Imposte differite	(6.718)	0,0%	(5.909)	0,0%	(809)
+ Imposte anticipate	(122.234)	-0,4%	(35.951)	-0,1%	(86.283)
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	1.618.584	5,2%	1.068.174	2,7%	550.410

SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

VOCI SINTETICHE DI STATO PATRIMONIALE IN MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Capitale investito in immobilizzazioni tecniche nette	15.753	13.212
Crediti finanziari verso collegata	-	1.560
Finanziamento soci	158	863
Indebitamento bancario scadente nell'esercizio	3.920	5.452
Saldi attivi bancari	-	-
Saldo netto a breve	<u>3.920</u>	<u>3.920</u>
Indebitamento bancario scadente oltre l'esercizio	268	1.454
Patrimonio netto	14.838	13.220

Il finanziamento soci risulta iscritto a bilancio per l'ultima tranche che è stata completamente saldata nei primi mesi del 2018.

L'indebitamento bancario complessivo risulta sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente per euro 2.718 mila ed ha riguardato sia i debiti a medio lungo termine che quelli a breve.

Per la valutazione dei finanziamenti a medio lungo termine, in quanto già esistenti alla data di inizio dell'esercizio, si è scelto di non applicare il metodo del costo ammortizzato, adottando la deroga prevista dal D.Lgs. 139/2015.

I finanziamenti in essere non sono soggetti al rispetto di parametri finanziari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI	-		-		-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	20.111.713	104,85%	18.717.449	96,35%	1.394.264
Magazzino	785.901	4,10%	376.818	1,94%	409.083
Crediti Commerciali	15.503.204	80,82%	20.184.171	103,90%	(4.680.967)
Debiti Commerciali	(17.218.718)	-89,76%	(21.403.208)	-110,17%	4.184.490
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	(929.613)	-4,85%	(842.219)	-4,34%	(87.394)
Partecipazioni non immobilizzate	-		1.551.725	7,99%	(1.551.725)
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	19.182.100	100,00%	19.426.955	100,00%	(244.539)
CAPITALE PROPRIO	14.838.202	341,59%	13.219.616	212,97%	1.618.586
Disponibilità liquide	(1.511)	-0,01%	(1.195)	-0,01%	316
Crediti finanziari	-		(1.560.000)	-25,13%	1.560.000
Debiti finanziari a M/L termine	268.104	6,17%	1.453.731	23,42%	(1.185.627)
Debiti finanziari a Breve termine	4.077.305	93,86%	6.314.803	101,73%	(2.237.498)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.343.898	100,00%	6.207.339	100,00%	(1.863.441)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO DELLA LIQUIDITÀ

	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni
Partecipazioni non immobilizzate	-		1.551.725	3,80%	(1.551.725)
Crediti commerciali	11.850.745	32,55%	18.437.763	45,16%	(6.587.018)
Magazzino	785.901	2,16%	376.818	0,92%	409.083
Altre voci attive	3.409.459	9,37%	1.395.408	3,42%	2.014.051
CAPITALE CIRCOLANTE	16.046.105	44,08%	21.761.714	53,30%	(5.715.609)
Disponibilità liquide	1.511	0,00%	1.195	0,00%	316
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.511	0,00%	1.195	0,00%	316
ATTIVO IMMOBILIZZATO	20.354.713	55,92%	19.068.449	46,70%	1.286.264
CAPITALE INVESTITO	36.402.329	100,00%	40.831.358	100,00%	(4.429.029)
CAPITALE PROPRIO	14.838.202	40,76%	13.219.616	32,38%	1.618.586
Crediti finanziari	-		(1.560.000)	-3,82%	1.560.000
TFR e altri fondi e rischi	547.305	1,50%	505.079	1,24%	42.226
Debiti finanziari a M/L termine	268.104	0,74%	1.453.731	3,56%	(1.185.627)
Debiti commerciali a M/L termine	-		7.643	0,02%	7.643
DEBITI A M/L TERMINE	815.409	2,24%	406.453	1,00%	408.956
CAPITALI PERMANENTI	15.653.611	43,00%	13.626.069	33,37%	2.027.542
Debiti finanziari correnti	4.077.305	11,20%	6.314.803	15,47%	(2.237.498)
Debiti commerciali correnti	16.671.413	45,80%	20.890.486	51,16%	(4.219.073)
DEBITI A BREVE TERMINE	20.748.718	57,00%	27.205.289	66,63%	(6.456.571)
TOTALE FINANZIAMENTI	36.402.329	100,00%	40.831.358	100,00%	(4.429.029)

RATIOS

		2017	2016
FAT		31.403.650	39.288.218
Fatturato			
RO		1.714.205	1.237.746
Risultato Operativo			
UAI		2.037.173	1.312.729
Utile Ante Imposte			
RN		1.618.584	1.068.174
Reddito Netto			
CION		19.183.611	20.988.150
Capitale Investito Operativo Netto			
CP		14.838.202	13.219.616
Capitale Proprio			
<hr/>			
Redditività	ROE	10,91%	8,08%
Cap. Proprio			
<hr/>			
Redditività	$\frac{RO}{FAT}$	5,46%	3,15%
delle vendite			
Rotazione	$\frac{FAT}{CION}$	1,64	1,87
Cap. Inv. Op. Netto			
Redditività	$\frac{RO}{CION}$	8,94%	5,90%
Cap. Inv. Op. Netto			
Leva Finanziaria	$\frac{CION}{CP}$	1,29	1,59
di Stato Patrimoniale			

		31/12/2017	31/12/2016
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	<i>Patrimonio Netto - Immobilizzazioni</i>	€ 5.112.510	€ 7.057.833
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	$\frac{Capitale\ proprio}{Immobilizzazioni}$	0,74	0,65
LEVA PATRIMONIALE	$\frac{Capitale\ proprio}{Totale\ Attivo}$	0,41	0,31
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	$\frac{Totale\ passivo - Capitale\ proprio}{Totale\ Passivo}$	0,59	0,69
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	$\frac{Attivo\ disponibile + Attivo\ realizzabile}{Debiti\ a\ breve\ termine}$	0,74	0,79

LAVORO

La Società applica il CCNL del comparto Chimica - seconde lavorazioni del vetro, integrato da specifico accordo integrativo di 2° livello sottoscritto in data 28 giugno 2017, ed in vigore fino al 30 giugno 2020.

L'andamento del costo del lavoro presenta un corposo incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale maggior costo è motivato dal fatto che si è proceduti a consolidare alcuni lavoratori stagionali, ad inserire nuove figure tecnico - operative in struttura ed inoltre si sono sostenuti importanti costi per incentivi all'esodo.

DETTAGLIO DIPENDENTI	2017	2016	Variazione
Dirigenti	1,00	1,00	0
Impiegati e quadri	25,40	27,60	(2,20)
Operai	102,80	95,60	7,20
Totale	129,20	124,20	5,00
Costo del personale dipendente	6.105.147	5.119.580	985.567
COSTO MEDIO PER DIPENDENTE SU BASE ANNUA	47.253	41.220	6.033
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.403.650	39.288.218	(7.884.568)
FATTURATO MEDIO PER DIPENDENTE SU BASE ANNUA	243.062	316.330	(73.268)

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE (Ex Articolo 2428 Codice Civile)

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, finanziari) di Eco-Ricicli Veritas S.r.l. è integrata nella strategia di sviluppo della Società e rappresenta un elemento essenziale nel continuo processo di evoluzione della stessa. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli *stakeholder* (dipendenti, clienti, fornitori, consulenti e altri), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Di seguito vengono analizzati i fattori di rischio di contesto e di processo.

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La lieve ripresa economica che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2017 non ha ancora interrotto il percorso di deterioramento della situazione finanziaria ed economica internazionale e costituisce sicuramente un forte elemento di rischio, sia nei mercati dei Paesi della UE sia in quelli dei Paesi emergenti.

Il dispiegarsi della ripresa economica è anche rallentato dalle politiche di dazi doganali intraprese da tutte le principali potenze economiche mondiali, USA e Cina su tutte.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse, alcuni costi delle materie prime, il tasso di disoccupazione e la debolezza della domanda - in Italia, che rappresenta il paese in cui la Società opera. Tale effetto è stato in parte assorbito da un livello dei tassi di interesse di mercato molto contenuto.

Il 2017 si è caratterizzato per il perdurare di alcune importanti crisi bancarie che hanno toccato proprio istituti locali. Tali crisi hanno anche condizionato il mercato di accesso al credito nel suo complesso.

Nonostante questo la Società ha comunque tenuto aperti i canali di finanziamento esterno grazie alle proprie performance economico-patrimoniali e ad un rating più che soddisfacente.

- **Rischi connessi al tasso di interesse**

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a breve termine. Nell'esercizio in esame non hanno prodotto effetti significativi sull'onerosità del debito considerati i tassi tendenti a livelli minimi ed avendo una struttura finanziaria adeguata e solida.

Il nuovo finanziamento sottoscritto nei primi mesi del 2018 si caratterizza per una struttura a tasso fisso.

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati volti alla copertura dei rischi connessi al tasso di interesse.

- **Rischio di commodity**

I risultati economici della Società sono potenzialmente influenzabili dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, stante la diretta connessione tra questi ultimi e la valorizzazione delle "materie prime seconde" ottenute dai processi di riciclo. La società cerca di assicurarsi contro oscillazioni improvvise di tali prezzi, stipulando accordi di fornitura di periodo medio-lungo con prezzi fissi o parzialmente indicizzati.

In particolare si ritiene opportuno segnalare l'andamento del valore della carta da macero, che ha proseguito il trend negativo riscontrato negli ultimi mesi del 2017 e nei primi mesi del 2018, arrivando a segnare il minimo storico. Tale crollo è da individuarsi in diversi fattori, anche se principalmente va imputato al blocco delle esportazioni verso la Cina. L'altra filiera interessata da un sensibile calo delle quotazioni è quella del vetro, le cui motivazioni sono da rintracciarsi nella ristrettezza del numero di impianti di trattamento.

Le suddette fluttuazioni negative sono state arginate in sede contrattuale, prevedendo di fatto dei prezzi fissi o comunque parzialmente indicizzati e caratterizzati da congrui "floor".

- **Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime**

Per la Società, stante l'attuale evolversi del contesto impiantistico locale, l'approvvigionamento e la disponibilità di materie prime è un fattore di rischio basso e residuale. Ad ogni modo le strategie industriali prevedono lo sviluppo di impianti atti ad ampliare il novero dei materiali attualmente lavorabili, al fine di attenuare ulteriormente il possibile insorgere di rischi.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eco-Ricicli Veritas S.r.l. affronta da tempo tale rischio mediante un attento monitoraggio delle posizioni creditorie anche tenuto conto della tipologia della clientela considerata sostanzialmente solvibile.

- **Rischio di liquidità**

Eco-Ricicli Veritas S.r.l. è esposta potenzialmente al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

La Società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari mensili e annuali, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costanti valutazioni e di adeguate decisioni.

La crisi dei mercati finanziari ha determinato un irrigidimento dei criteri per l'accesso al credito. Come precedentemente indicato, nonostante tali turbolenze, Eco-Ricicli Veritas S.r.l. ha continuato ad avere merito creditizio in misura sostanzialmente adeguata e questo si rileva soprattutto nelle fonti finanziarie ottenute.

La struttura finanziaria che caratterizza Eco-Ricicli Veritas S.r.l. garantisce un livello di liquidità corretto e coerente, minimizzando il relativo costo opportunità. In connessione con gli obiettivi del "core business", definiti dal Consiglio di Amministrazione in termini di livello percentuale massimo di "leverage" e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio-lungo termine su indebitamento totale, si può ragionevolmente affermare che la struttura finanziaria è sostanzialmente equilibrata.

- **Rischio di reputazione**

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per il successo dell'impresa in quanto consente di preservare la continuità aziendale, intesa come "licenza di operare". Come tutte le società operanti in tale settore, l'impresa non è necessariamente esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della Società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato.

La Società si è sempre mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni ed ha costantemente messo in atto azioni di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia con attività di "training" per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi

operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

Particolare attenzione viene prestata ai rischi potenziali per la reputazione aziendale che potrebbero derivare da rappresentazioni (inappropriate ovvero eccessivamente semplificate) di fatti di cronaca quali gli incendi agli impianti o le indagini giudiziarie, di cui riferiamo oltre, che possano accumunare, o anche soltanto avvicinare nella pubblica percezione, la posizione della società Eco-Ricicli Veritas, e altre società del gruppo, alla sorte di società colpevoli di reati contro l'ambiente o contro l'interesse pubblico. Contro tali rischi la difesa principale è una corretta comunicazione che consenta di esercitare un corretto discernimento e di distinguere i colpevoli dalle vittime.

POLITICA AZIENDALE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE – RESPONSABILITÀ SOCIALE

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Da tempo ormai la società è dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 14001. Con questo strumento essa ha completamente rinnovato il sistema di controllo informatico permanente e continuo sugli aspetti ambientali relativi agli ingressi dei materiali e consolidato specifici sistemi di analisi qualitativa dei materiali in ingresso ed in uscita, oltre che di controllo di ogni tipo di emissioni, puntando a garantire livelli di eccellenza sugli aspetti di trasparenza e tracciabilità della qualità dei prodotti.

Il personale interno, addetto al trattamento, è continuamente impegnato in processi di formazione.

SITUAZIONE PRODUTTIVA E INVESTIMENTI

I principali investimenti del 2017 sono stati rivolti all'innovazione tecnologica delle linee dell'impianto VPL. Sono stati inoltre avviati importanti investimenti nelle aree su cui dovranno essere costruiti i nuovi impianti di trattamento carta, corpi ingombranti e VPL.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017, l'impresa ha condotto i seguenti progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominati: "Progetto Area Unica" e "Lettori ottici e Aprisacco integrati sull'Impianto".

Progetto 1): scopo finale del primo progetto è stato quello di realizzare un nuovo e mai concepito prima, processo per lo smaltimento dei rifiuti urbani differenziabili. Le linee di smaltimento presenti nell'impianto aziendale erano, precedentemente, differenziate in base al tipo di rifiuto da trattare e disposte lungo un perimetro estremamente vasto e in più siti di lavoro. Con il progetto Area Unica, è stato possibile ideare un vero e proprio eco-distretto in cui introdurre questo nuovo processo di gestione per il deposito e il riciclo del vetro, della carta, della plastica e dei metalli al fine di concentrare in un'unica

area i cicli industriali di recupero completo e ridurre i costi di trasporto, risparmiando tempo e risorse.

Progetto 2): al fine di procedere all'integrazione di tutte le attuali linee di selezione e valorizzazione della frazione secca proveniente dalla raccolta differenziata e rendere automatico l'intero processo, l'impresa ha progettato l'inserimento di ulteriori macchinari: un aprisacco atto alla lacerazione dei film e all'apertura dei sacchi a servizio delle linee di selezione multimateriale pesante e di lettori ottici da integrare sulle linee per il recupero di plastica/metallo/vetro. Il primo dispositivo lavora il materiale sfuso e/o imballato, limitando al minimo l'effetto taglio e favorendo al massimo l'effetto strappo, riducendo così la frantumazione della frazione vetro durante le operazioni di lacerazione; mentre il secondo, attraverso la sezione ottica, individua la sezione estranea presente sul rullo trasportatore e la elimina grazie all'ausilio dell'aria compressa.

Costi ascrivibili ad attività di Ricerca e Sviluppo

Il costo complessivo relativo ai progetti di ricerca svolti ammonta complessivamente a euro 197 mila circa ed è così suddiviso:

- costo del personale e collaboratori per euro 176 mila circa;
- contratti di ricerca stipulati con Università, enti di ricerca e altre imprese per euro 21 mila circa.

I costi sono stati imputati pro quota in funzione dell'effettiva utilizzazione dei fattori nel progetto di ricerca e sviluppo.

Si prevede, inoltre, di ottenere un Credito d'Imposta, come previsto dalla Legge 190/2014 di euro 98 mila circa sulle spese sopra esposte.

AZIONI E QUOTE PROPRIE

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della società controllante.

ALTRE NOTIZIE

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A..

Dall'ottobre del 2010 la società è iscritta a Utilitalia (ex Federambiente).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel giugno del 2017 un violento ed improvviso incendio è divampato nell'impianto di lavorazione "ingombranti". L'impianto ed il capannone che lo conteneva, che erano stati inaugurati nel precedente mese di dicembre 2016, sono stati completamente distrutti, assieme a tutto il contenuto, ma, grazie anche alla pronta reazione del personale ed all'intervento dei Vigili del Fuoco, non si sono registrati danni alle persone, né alcuna conseguenza per gli impianti limitrofi, ad eccezione della fermata per consentire le operazioni di spegnimento.

Il venir meno dell'impianto ingombranti ha avuto come conseguenza, oltre al venir meno dei flussi finanziari derivanti dall'attività di conto lavoro, anche il necessario dirottamento dei flussi di materiali presso altri impianti di trattamento. Tale impossibilità di trattamento non ha comportato penale alcuna per la Società.

A seguito del sinistro occorso è stata prontamente attivata la polizza assicurativa al fine di avere, almeno parzialmente, un recupero economico dei danni subiti. L'iter di ricognizione dei danni si è pienamente concluso nell'esercizio e la definizione del rimborso è in fase di perfezionamento.

L'indagine giudiziaria avviata nel luglio 2015, che ha interessato la Vostra società, oltre alla Capogruppo VERITAS S.p.A. ed altre società - della quale Vi abbiamo dato notizia nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 - è giunta a conclusione nel maggio del 2017 e già nel provvedimento di fissazione dell'udienza preliminare, del giugno 2017, la Società veniva qualificata come "persona offesa". Per la maggior parte degli imputati il processo si è rapidamente concluso, nel successivo mese di agosto, con sentenze su richiesta delle parti, sentenze che sono divenute definitive in assenza di impugnazione, cosicché il quadro che delineano può considerarsi ormai stabile.

Nella soddisfazione di veder acclarata l'assenza di profili di responsabilità a carico di Eco-Ricicli Veritas S.r.l., permangono tuttavia alcuni motivi di preoccupazione a causa dell'assoggettamento a sanzione amministrativa pecuniaria ex D.Lgs 231/2001 a carico di una società che risulta tutt'ora mandante in un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese che vede la Vostra Società nel ruolo di mandataria capofila. Questa circostanza comporta la necessità di monitorare con ulteriore cura ogni adempimento correlato a tale appalto e di sottostare alle doverose verifiche ed ai controlli delle Autorità competenti. Controlli e verifiche alle quali la società ha prestato, conformemente alle proprie abitudini ed impostazioni, la massima collaborazione e trasparenza, pur avendo cura di tutelare la propria immagine e rivendicare la propria correttezza.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi del 2018 evidenzia un trend in aumento delle quantità trattate rispetto al dato rilevato nell'ultimo trimestre del 2017. Tale incremento è motivato dal consolidamento dei rapporti commerciali con importanti gestori di servizi ambientali operanti nei territori limitrofi.

Vi è invece da evidenziare come la tendenza dei valori di mercato di alcune materie prime siano in forte contrazione. In particolare si fa riferimento al settore della carta da macero, che ha segnato nei primi mesi di quest'anno i minimi storici.

Nel corso del mese di marzo 2018 si è totalmente perfezionato l'Accordo Quadro sottoscritto con la Demont s.r.l. in liquidazione, il quale include l'acquisto del sito in cui è attualmente ubicata la controllata Metalrecycling Venice S.r.l. e la regolazione delle relative posizioni di crediti e debito.

Nel primo trimestre 2018 si sono inoltre conclusi i lavori di demolizione che hanno interessato l'area su cui insisteva il fabbricato ospitante l'Impianto ingombranti.

Si ritiene plausibile che nel corso del 2018 i flussi trattati dall'impianto subiscano comunque un incremento rispetto agli esercizi precedenti, nonostante il decremento dei volumi di raccolta differenziata sui territori storicamente serviti ed il venir meno di alcuni

flussi di materiali provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Tale incremento viene appunto garantito dall'ampliarsi del territorio limitrofo servito e dall'acquisizione, già avviata al termine dell'anno 2017, di alcuni importanti flussi di vetro dalla Toscana.

Nei primi mesi del 2018 è stato contratto un nuovo finanziamento con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena, dell'ammontare di euro 2 milioni, da destinarsi interamente agli investimenti necessari al fine di realizzare l'Ecodistretto.

ALTRO

Per quanto riguarda gli accordi fuori bilancio e le operazioni con parti correlate si fa riferimento a quanto esposto in Nota Integrativa.

SEDI SECONDARIE

La Società ha sede legale a Venezia-Malcontenta, in via della Geologia "Area 43 ettari" e non possiede sedi secondarie.

Malcontenta, 28 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Ferro